

## EDITORIALE

Donatella Lombello

già Professoressa associata di Letteratura per l'infanzia e di Pedagogia della Biblioteca scolastica e per ragazzi  
donatella.lombello@unipd.it

Sulla massima montessoriana: “L'educazione, arma più importante della pace” s'incentra il nuovo numero di “Pampaedia”.

Motivo di riflessione, in questi nostri giorni segnati da conflitti, e non solo nell'Est europeo, vuole essere infatti l'importanza attribuita al nesso inscindibile tra educazione e pace, relazione che Maria Montessori ha riaffermato, in vari congressi, nel corso degli anni '30 del Novecento, proprio nel clima in cui si sono consolidate le politiche dittatoriali che hanno portato alla seconda guerra mondiale.

Quando la Pedagogista di Chiaravalle muore, nel 1952, sia Gianni Rodari sia Don Lorenzo Milani, tra altri, ne avevano, in qualche modo, raccolto il testimone. Del primo vogliamo ricordare il passo, nella celebre filastrocca: “ il cielo è di tutti gli occhi, di ogni occhio è il cielo intero [...] Spiegatevi voi dunque, in prosa o in versetti, perché il cielo è uno solo e la Terra è tutta a pezzetti?” (*Filastrocche in cielo e in terra*, Einaudi, 1960); del secondo è nota l'affermazione: “Io non ho Patria e reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato, privilegiati e oppressori dall'altro. Gli uni son la mia Patria, gli altri i miei stranieri” (*Lettera ai cappellani militari toscani*, 1965).

Tra i vari contributi, dal taglio teorico, o storico, o didattico, inclusi in questo numero, le riflessioni sulle modalità per educare alla pace sono declinate anche sul confronto tra le prospettive educative del metodo Montessori e quelle del medico e linguista Zamenhof, fondatore dell'*esperanto* (“colui che spera”-“speranzoso”), la lingua universale da intendersi non solo come tramite per la comunicazione, ma specialmente, appunto, come strumento di pace.

Ricordiamo che il nostro prossimo Congresso (fine settembre 2023) si incentrerà sulle finalità educative e formative della pratica sportiva: ne vengono qui offerte le linee fondamentali, che anticipano l'impegno della nostra Associazione.

Infine, anche questo numero, come sempre, compaiono le recensioni relative alla Letteratura per l'infanzia e a relativi saggi critici.

Per concludere, segnaliamo che continua l'adesione al nostro “Appello ai crediti universitari per l'insegnamento di Pedagogia della Biblioteca Scolastica nell'ambito del Corso di Laurea in Scienze della Formazione primaria”, pubblicato in: <https://aspei.it/appello-crediti-universitari-per-la-pedagogia-della-biblioteca-scolastica/>.



## ANTICIPAZIONI SUL CONGRESSO ASPEI 2023

### La Pratica sportiva come processo educativo

Arturo Carapella

*Segretario nazionale - Associazione Pedagogica Italiana  
Già Professore di Lettere nella Scuola Secondaria di Secondo grado*

Nel corso del Congresso «La pratica sportiva come processo educativo», a cura dell'As.Pe.I (Associazione Pedagogica Italiana), della Chorus Volley Bergamo Academy e dell'Università degli Studi di Bergamo (Facoltà di Scienze Motorie) verrà affrontata costruttivamente e da diverse prospettive la questione della pratica sportiva agli effetti della ricomprensione del suo significato, della sua dimensione educativo-formativa, culturale e sociale.

La prospettiva in cui si colloca il Congresso è di natura squisitamente educativa, pertanto l'attenzione sarà rivolta alle attese delle giovani generazioni e alla ricerca di ciò che unisce e consente di crescere insieme.

Oggi più che mai la pratica sportiva necessita di essere oggetto di approfondimenti teorici e pratici, attraverso un dialogo interdisciplinare nel quale siano attivamente coinvolte le Istituzioni, la Scuola e le Associazioni sportive.

Il Congresso vuole offrire la possibilità di realizzare momenti di studio, di confronto su cui poter strutturare in prospettiva progetti che valorizzino la Persona nella pratica sportiva. Il motto dell'Associazione Pedagogica Italiana «Educare è Crescere Insieme» e quello della Chorus Volley Bergamo Academy «Crescere insieme nella pratica sportiva» definiscono coralmemente l'intento e l'auspicio di far interagire l'Educazione, la Scuola, l'Università e le Associazioni sportive, valorizzando il confronto fra istituzioni educative diverse, con competenze distinte, ma con la volontà di operare in uno spirito di solidarietà e di reciprocità. Sport, Istruzione, Educazione e Formazione sono gli elementi che conducono le giovani generazioni alla costruzione di un proprio progetto di vita per essere parte attiva della società.

Va perciò incentivata la combinazione della propria carriera sportiva con lo studio in modo flessibile attraverso agevolazioni e supporto di tutor (Facoltà di Scienze Motorie – Università degli Studi di Bergamo – «Programma Dual Career»). Gli interventi dei vari relatori ribadiranno e legitimeranno che l'Educazione è «un'impresa comunitaria», in cui diversi soggetti cooperano ciascuno nello specifico della propria «originarietà» e «originalità».



«Crescere Insieme» è il motto che caratterizzerà ogni fase congressuale: i relatori, grazie alla varietà dei propri contenuti, faranno chiarezza sui suoi significati, sulle responsabilità che con urgenza richiede, sulle sue connotazioni, sulle opportunità e sulla bellezza di crescita personale che offre.

Il primo segmento del Congresso avrà un carattere prevalentemente teorico e fondativo e si porrà in un rapporto di coerenza pedagogica attenta alla natura relazionale dell'essere umano. In particolare stimolerà la riflessione sul valore dell'educazione e della Formazione nella pratica sportiva che solleciterà gli educatori a prendersi cura delle nuove generazioni e a ravvivare il coraggio dell'educare e dell'educarsi, dell'orientare e dell'orientarsi, del crescere e del riconoscersi, di individuare e sfatare l'illusorietà di alcuni pseudo modelli di riferimento nel mondo dello sport. Il secondo segmento vedrà impegnati i partecipanti nei vari gruppi di studio dove verranno approfondite questioni e temi relativi al Crescere insieme, alla Didattica delle attività motorie e sportive, all' Imparare a vivere insieme, al Protagonismo e l' autoeducazione, agli Aspetti giuridici sul rapporto Scuola e attività sportiva.

In definitiva, il Congresso vuole essere un richiamo forte alla solidarietà educativa, alla corresponsabilità, all'impegno condiviso. In tal senso il motto «Educare è Crescere insieme» sottolinea la coerenza con le finalità in cui si pone il Congresso, ossia con la Pedagogia della Persona, nella prospettiva di raggiungere autentici traguardi formativi e sportivi: consentire ai giovani di ripensare la pratica sportiva alla luce di un personale processo educativo, di considerarsi componente attiva della società, di valorizzare l'istruzione come vera forma di libertà, di rilevare i propri segni di disorientamento dovuti alla frammentarietà che caratterizza la società, di riflettere, analizzare, progettare e intravedere nuovi orizzonti di senso.

